



## PARROCCHIA SACRI CUORI DI GESÙ E MARIA

Via del Cenacolo, 45 – 00123 La Storta – Roma – tel. 06.30890267 –

Email: [parrocchia@sacricuorilastorta.org](mailto:parrocchia@sacricuorilastorta.org)

[www.sacricuorilastorta.org](http://www.sacricuorilastorta.org)

### “DIES DOMINI”

Foglio settimanale della Comunità parrocchiale

4 GENNAIO 2015 – SECONDA DOMENICA DOPO NATALE

DAL VERBO ETERNO AL VERBO INCARNATO

1ª L.: Sir 24,1.2.8-12

Salmo: 147

2ª L.: Ef 1,3-6.15-18

Vg.: Gv 1,1-18

*Ha posto le radici in mezzo al popolo.*

*Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.*

*Predestinati ad essere suoi figli.*

*Il Verbo venne ad abitare in mezzo a noi.*

*Il Verbo  
si fece carne  
e venne  
ad abitare  
in mezzo a noi.*

(Gv 1,14)



*Emmanuele, Dio con noi,  
dono per ciascuno e per sempre,  
nella storia ...  
fa' che sappiamo accoglierti:  
sia grotta il nostro cuore,  
sia spazio, luce, stella, buca profonda,  
perché tu possa mettere radici  
e per sempre, saldamente,  
piantare la tua tenda tra noi.  
Buona novella di un Amore  
che accende la nostra vita  
e ci rende figli e fratelli, per sempre!*

#### IL VERBO SI FECE CARNE ...

La fede cristiana afferma che «*il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi*» (Gv 1,14). Siamo invitati ancora una volta a riflettere sul mistero dell'incarnazione.

Il *Prologo* giovanneo, che domina la liturgia della Parola di questa domenica, ci presenta l'irruzione di Dio nel mondo. Un'irruzione che non ha nulla di eclatante, ma che percorre la via più ordinaria e naturale: la nascita da una donna, l'inserimento dentro un tempo e un luogo ben precisi e datati, all'interno di una cultura particolare (quella ebraica) e in una situazione storica di oppressione (romani).

E proprio su questo il credente è provocato nella sua fede: come infatti confessare la gloria di Dio in un uomo di carne e sangue, la cui umanità ha conosciuto la sofferenza e persino il turbamento di fronte alla morte?

#### LA PAROLA ETERNA

«*In principio era il Verbo*». Il termine greco qui usato per indicare il Verbo/Parola è *Logos*. Il *Logos* ha molti significati.

Per la cultura filosofica ellenistica, nella quale si muove il IV Vangelo, il *Logos* rappresenta la ragione che spiega il funzionamento, la struttura e l'ordine del cosmo.

Per la cultura ebraica, invece, il *Logos* è ciò che ha originato l'universo (cf Gen I); non solo, quanto Dio comunicava ai profeti la sua volontà, il *Logos* si poneva come ponte di unione tra la trascendenza divina e la realtà umana. Il pensiero ebraico elaborò successivamente anche il concetto di Sapienza, che più tardi fu messa in relazione con la legge dell'Altissimo.

Di questa ricca eredità (qui solo evocata) l'autore del *Prologo* è fortemente debitore. Possiamo, quindi, parlare di *continuità* teologica ma anche, allo stesso tempo, di *superamento*. Sì, perché il *Logos*, la Parola, non è un pensiero filosofico, né una categoria religiosa e neppure un'istanza mitologica, ma una persona incarnata, vivente e storica: Gesù di Nazaret,

Ma cosa ci viene detto del *Logos*? Il IV Vangelo mette in risalto come il *Logos* sia in relazione: con Dio (di cui è la manifestazione), con la creazione (di cui è il fautore), con gli uomini (per i quali è luce e vita), con Israele (del quale è l'attesa). Certo, la sua venuta non si impone. Può essere accolto o rifiutato; non può essere però vinto. Nonostante la tenebra, la sua vittoria è sicura.

In conclusione possiamo dire che il *Logos* è l'espressione di Dio giunta ad essere udibile, visibile e comprensibile dagli uomini.

#### LA PAROLA STORICA

Quando Giovanni (ma è anche tutta la comunità che nel *Prologo* fa la sua confessione di fede) afferma che il *Logos* si è fatto carne, significa che il divino abita ormai in una singola creatura umana e vive tra gli uomini. L'essere di Dio è ormai fisicamente presente in Gesù. Di più: Giovanni dirà che il *Logos* ha piantato la sua tenda tra noi.

Se questo è vero, com'è vero, significa che il *Logos* ha «campeggiato» in questo mondo in un tempo databile e ben circoscrivibile. Che poi si sia fatto carne, significa che è entrato pienamente nella condizione umana.

L'evento dell'incarnazione ha inaugurato un nuovo rapporto tra Dio e l'uomo. Vediamone in sintesi tre aspetti:

° *L'ascolto e la visione di Dio*. È solo in Gesù, il *Logos*, che noi possiamo udire e vedere il volto del Padre. Quando Gesù parla e opera, proferisce le parole ascoltate e compie quanto ha veduto presso il Padre. Se l'uomo si pone in ascolto della Parola e crede in Gesù, giunge a conoscere e a vedere Dio,

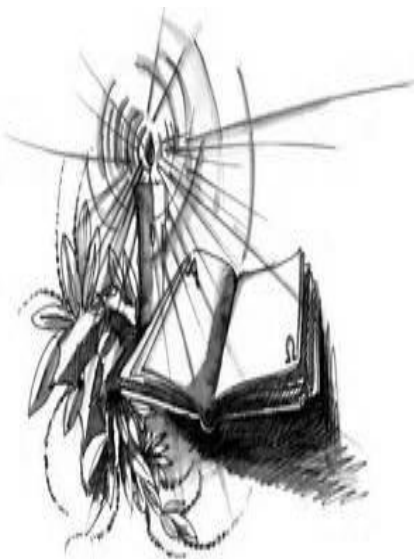
° *La dimora di Dio nell'uomo*. In chi accoglie Gesù, Dio pone la sua dimora. Non c'è più separazione tra cielo e terra, ormai ogni distanza è stata superata. Con l'incarnazione il Figlio di Dio (quindi Dio stesso) si è unito in un certo modo ad ogni uomo.

° *Figli nel Figlio*. Quanti credono e accolgono Gesù rinascono come figli di Dio mediante il dono dello Spirito. In quanto figli, hanno poi accesso al Padre e divengono eredi della vita eterna.

## FESTE E MEMORIE DI SANTI IN QUESTO MESE DI GENNAIO

Il mese di gennaio propone alla memoria della Chiesa anche i Santi; in particolare incontriamo la festa della **Conversione di San Paolo Apostolo**. Con questa festa la Chiesa celebra il passaggio di Paolo da Mosè a Gesù. In continuità, senza rinnegare nulla delle antiche Scritture, egli accoglie la rivelazione che Gesù è il compimento di esse.

Oltre i discepoli diretti di Paolo, **Tito e Timoteo**, celebriamo anche il vescovo **Francesco di Sales**, patrono dei giornalisti, perché cominciò proprio lui a distribuire nelle case un foglio con il Vangelo e la catechesi. Poi facciamo memoria di **san Giovanni Bosco**, apostolo dei giovani. Possano in molti, come lui, investire tempo, energie, intelligenza, donazione ed amore per i giovani anche oggi, nei nuovi contesti in cui essi sono schiavizzati e soffrono.



## LA SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

In questo mese, la **Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani**, secondo la preghiera e il comando di Gesù, si svolge, come ogni anno, **nei giorni 18-25 gennaio**.

Il tema di quest'anno è «*Dammi un po' d'acqua da bere*» (Gv 4,7).

Questi giorni di preghiera sono preceduti da una **giornata speciale dedicata all'approfondimento del dialogo e conoscenza tra ebrei e cristiani**.

Essa è stabilita il 17 gennaio, come premessa ad ogni discorso sull'unità delle Chiese, perché esse ritrovino anzitutto le radici comuni nelle Scritture e nel popolo che le ha custodite e consegnate loro come fosse un ritrovare la lingua comune per capirsi e dialogare.

Da ultimo, la **Giornata della Memoria**, che viene celebrata in tutto il mondo il 27 gennaio, in commemorazione delle vittime dell'Olocausto.

## CALENDARIO LITURGICO – PASTORALE

### DOMENICA 4 SECONDA DOMENICA DOPO NATALE

Il Verbo di Dio, Colui che non abbiamo mai visto ma aspettiamo con vera bramosia, che ragionevolmente però è stato considerato irraggiungibile, eccolo qui seduto.

Seduto sulle ginocchia di Maria, sua Madre.

L'amore di Dio ha la sua tangibilità nell'umanità di Gesù, il Logos fatto carne.

Gesù, ecco il mistero del Natale.



## MARTEDÌ 6 SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE

### GIORNATA DELL'INFANZIA MISSIONARIA ANNUNCIO DEL GIORNO DI PASQUA

SS. Messe in Cattedrale  
alle ore 8.00 – 10.00 – 12.00 – 18.30

**LA S. MESSA DELLE ORE 10.00  
È PRESIDUTA DAL VESCOVO.**

**AL TERMINE DELLA S. MESSA DELLE ORE 10.00,  
CELEBRAZIONE CON I BAMBINI  
E ARRIVO DEI RE MAGI CHE PORTANO I DONI  
A TUTTI I BAMBINI PRESENTI.**

### CATECHESI

#### Gli incontri riprendono:

Mercoledì 7	Incontro di programmazione con i catechisti di Prima Comunione:
	ore 16.00: 1° anno      ore 17.30: 2° anno
Venerdì 9	ore 17.00      Ragazzi 1° e 2° anno di Cresima
Martedì 13	ore 17.00      Bambini 2° anno di Prima Comunione
Mercoledì 14	ore 17.00      Bambini 1° anno di Prima Comunione

**LECTIO DIVINA** Gli Incontri riprendono Giovedì 8, alle ore 16.30

**ADORAZIONE EUCARISTICA** Venerdì 10, ore 17.30 – 18.30

**Domenica prossima, 11 gennaio, si celebra la Festa del Battesimo del Signore.**